

One Health e medicina veterinaria a presidio della catena alimentare

Quello di una sola salute (One Health) dell'uomo, degli animali e dell'ecosistema è un concetto ormai universalmente diffuso, consolidato e riconosciuto e sotto tale approccio vengono considerate le principali sfide che oggi incombono sul pianeta e che sempre più minacciano la sopravvivenza dello stesso.

I cambiamenti climatici, l'anti microbico resistenza e la presenza delle plastiche, soprattutto micro e meso, nella catena alimentare rappresentano non solo le principali sfide dei prossimi anni per l'umanità, ma il terreno di confronto tra diversi settori e competenze in una prospettiva One Health dove la medicina veterinaria, tradizionalmente impegnata nella tutela della salute degli animali - domestici e non, marini e terrestri- e nella tutela della salute e della integrità dei consumatori attraverso il controllo sugli alimenti destinati al consumo umano, si integra con gli altri settori e le altre discipline.

Quello che qui viene discusso è l'approccio rispetto alle tre sfide anzidette in una prospettiva multidisciplinare di controllo e mitigazione degli effetti sulla salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, ma soprattutto in una prospettiva di prevenzione delle cause che alimentano i fenomeni in parola.

L'anti microbico resistenza è già oggi un drammatico problema a livello globale con centinaia di migliaia di persone morte ogni anno (si stima circa 700.000) a causa di infezioni sostenute da microrganismi patogeni resistenti agli antibiotici. Ma le previsioni elaborate dalle più importanti organizzazioni internazionali (OMS, FAO e financo la Banca Mondiale) ci consegnano un dato di imponderabile gravità e allarme che considera, nel 2050, la mortalità dovuta ad infezioni sostenute da microrganismi resistenti agli antibiotici come la principale causa di morte con circa 10 milioni di decessi l'anno.

La riduzione dell'impiego degli antimicrobici negli allevamenti e in acquacoltura, l'uso corretto degli stessi secondo i piani di contrasto globali, comunitari e nazionali e la promozione e l'applicazione delle buone norme e pratiche di biosicurezza rappresentano per l'allevamento e la medicina veterinaria un campo di azione nella prospettiva One Health. Nella considerazione, anche, dell'attuale massiccio impiego in acquacoltura di antibiotici considerati di importanza critica in medicina umana.

Quello delle meso e delle microplastiche nell'ambiente è un problema di straordinaria importanza per la sopravvivenza degli ecosistemi fluviali, lacustri e marini, senza escludere il coinvolgimento delle filiere alimentari, e di quella ittica in particolare, dove la contaminazione, anche macroscopica, del pescato è riscontrabile ormai diffusamente.

I cambiamenti climatici, ancora, non risparmiano neppure la vita delle popolazioni acquatiche causando drammatici e ormai ben documentati impatti sulla pesca, sull'acquacoltura e sulla sicurezza e l'igiene alimentare. La FAO considera come effetto dei cambiamenti climatici l'instabilità dell'offerta produttiva in conseguenza della alterazione della stagionalità e la induzione del cambiamento delle abitudini alimentari delle popolazioni, senza considerare -poi- il crescente impatto di talune patologie marine virali, batteriche e parassitarie in conseguenza del progressivo riscaldamento del pianeta con conseguenti effetti sulle rese quali-quantitative oltre che sulla sull'igiene e la sicurezza alimentare per i consumatori.